



COMUNE DI FANANO

PROVINCIA DI MODENA

C.a.p. 41021 - C.F. 00562780361 - Tel. 0536-68803 - Fax 0536-68954

AREA TECNICA – SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

Spett.

- REGIONE EMILIA – ROMAGNA
Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto "Nuova seggiovia quadriposto ad ammassamento automatico Polla - Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia quadriposto ad ammassamento fisso "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" in comune di Lizzano in Belvedere (Bo) loc. Corno alle Scale" nei Comuni di Lizzano in Belvedere (BO) e di Fanano (MO) – proposto dal Comune di Lizzano in Belvedere.

In relazione alla procedura in oggetto, presa visione degli elaborati integrativi redatti dal proponente a seguito di richiesta di integrazione e trasmessi dalla Regione Emilia – Romagna con PEC assunta agli atti dello scrivente Servizio in data 02.12.2020 al prot.n. 13721;

Preso Atto che:

- il progetto propone in sintesi la dismissione di 2 impianti di risalita all'interno del comprensorio sciistico del Corno alle Scale, e la costruzione di un nuovo impianto con un tracciato simile a quello dell'attuale seggiovia "Direttissima", apportandovi alcune modifiche in particolare all'arrivo dell'impianto che viene spostato più a monte di circa 250 ml in prossimità del Lago Scaffaiolo;
- la zona interessata dall'intervento, per la parte ricadente nel Comune di Fanano, è sottoposta alle seguenti tutele paesaggistiche/ambientali:
 - Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese, classificata zona C di protezione ambientale dal PTP;
 - Sito Rete Natura 2000 IT4040001 - Monte Cimone, Libro Aperto, Lago Pratignano - Zona SIC/ZPS;
 - Area di interesse paesaggistico tutelata per Legge ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 142 comma 1 lettere:
 - c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
 - d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;

f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

- Zona di Particolare interesse paesaggistico ambientale art. 39 PTCP – art. 23 PRG;

- l'intervento si attesta su terreni iscritti al NCT del Comune di Fanano al Foglio 89 Particella 12, Foglio 90 particella 5, di proprietà dell'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico per le frazioni di Serrazzone, Ospitale, Fellicarolo e Canevare, su detti terreni, dalla documentazione presentata non risulta che il proponente vanti un titolo idoneo per la realizzazione dell'opera;
- l'area è classificata dal vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Fanano come Zona agricola omogenea di tipo E2, normata dall'art. 34 delle NTA, per le quali non è prevista la realizzazione di impianti di risalita;

Sotto il profilo ambientale, si rileva che:

- l'area del Lago Scaffaiolo è una zona ad elevata affluenza turistica, non solo connessa alla pratica dello sci, ma anche e soprattutto di tipo escursionistico / ambientale, il progetto non prende in esame il maggior afflusso di persone generato da un'eventuale apertura della seggiovia nel periodo estivo, che acconsentirebbe di raggiungere agevolmente il Lago Scaffaiolo, area ove i servizi pubblici sono già oggi sottodimensionati essendo servita esclusivamente dal Rifugio Duca degli Abruzzi, generando una pressione ambientale che merita una valutazione più approfondita;
- l'habitat del Lago Scaffaiolo, è tra i contesti territoriali di più elevato valore paesaggistico – ambientale del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese, tuttavia negli elaborati progettuali non vengono approfonditi gli impatti che l'opera apporterà a tale contesto. Anche sotto il profilo paesaggistico si rileva una omissione della zona del Lago Scaffaiolo, il rendering della stazione di monte, che si attesta a circa 50 ml dal rifugio Duca degli Abruzzi, è stato realizzato con un angolo visivo da valle verso monte che non permette di verificare le interferenze dell'opera con la visuale del Lago;

Sotto il profilo procedurale, si rileva che:

- l'assentibilità del progetto è subordinata alla preventiva o contestuale approvazione di apposita Variante urbanistica al Piano Regolatore Generale del Comune di Fanano;
- un eventuale non assoggettamento del progetto a procedura di V.I.A. apre lo scenario ad una successiva procedura di approvazione del l'opera in Variante al PRG mediante Procedimento Unico di cui all'art. 53 della LR 24/2017 che risulterebbe di complessa se non improbabile impostazione e gestione procedurale non avendo i due Comuni di Fanano e Lizzano in Belvedere piena competenza territoriale per l'assentibilità di un intervento che ricade su due diversi Comuni;
- il ricorso invece ad una procedura di V.I.A., ai sensi dell'art.17 LR 9/1999 e s.m.i., in caso di esito positivo, costituirebbe variante agli strumenti urbanistici comunali, nonché, qualora fosse necessario, ad altri strumenti di pianificazione territoriale;
- il proponente dovrà inoltre acquisire dal proprietario dei terreni, un titolo idoneo alla realizzazione dell'opera;

Considerato che ai sensi dell'art. 10 della LR 9/1999, la valutazione dei possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente del progetto per determinare se lo stesso debba essere assoggettato alla ulteriore procedura di V.I.A., è effettuata sulla base dei criteri indicati nell'allegato D, secondo i quali si deve prendere in considerazione anche l'ubicazione del progetto tenendo conto in particolare dei seguenti elementi: c) la capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone: 3) zone montuose e forestali; 4) riserve e parchi naturali; 5) zone classificate o protette dalla legislazione degli stati membri; zone protette speciali designate in base alla direttiva 79/409/CEE e alla direttiva 92/43/CEE; 11) effetti dell'impianto, opera o intervento sulle limitrofe aree naturali protette.

Per quanto sopra, si valuta nel complesso positivamente la dismissione dei 2 impianti di risalita sostituiti da un unico nuovo impianto, tuttavia, a parere di questo ufficio per la valutazione dell'impatto ambientale del progetto è necessario, fare ricorso alla procedura di V.I.A. nella quale andranno approfonditi gli effetti negativi e significativi sull'ambiente che il nuovo impianto andrà a generare, riferiti in particolare alla maggiore pressione ambientale prevedibile in seguito all'avvicinamento dell'impianto al Lago Scaffaiolo ed al conseguente maggior afflusso di persone nella zona, nonché all'interferenza paesaggistica dell'opera con il Lago Scaffaiolo.

Il ricorso alla procedura di V.I.A. è inoltre auspicabile sotto il profilo procedurale in quanto acconsentirebbe di apportare varianti agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistici, e risolverebbe la problematica relativa alla competenza di eventuali procedure alternative alla V.I.A..

Fanano, li 18.12.2020

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL'AREA TECNICA

(Ing. Massimo Florini)

(Firmato digitalmente art. 3bis – 4ter D.Lgs 82/2005)